

SOMMARIO

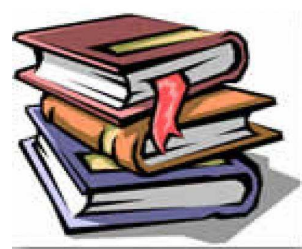


L'ALTRO MONDO 3

SPAZIO ISTITUTO 8

CULTURA 12

MUSICA 14



SPORT 17

ANGOLO GUSTO 18

AFORISMI 19

CURIOSITÀ 20

La Redazione:

Sabrina Mansutti
Anna Bearzotti
Eleonora Nocent
Caterina Sguazzin
Edena Arapi

Alvise Menegotti
Luca Roncali
Marco Ciroi

Impaginazione:

Luca Comello

IL DRAMMA DI SARAH SCAZZI

Ho deciso di riportarvi la vicenda di Sarah, raccontandola giorno per giorno, perché credo che abbia colpito tutta l'Italia in modo più o meno forte, insegnando soprattutto a noi giovani (soprattutto ragazze) a dare poca confidenza agli sconosciuti, ma anche a stare attenti alle persone a noi più care e più vicine.

STRANGOLATA CON CINTURA, MORTA IN 2-3 MINUTI

Sarah è morta in due-tre minuti per asfissia da strangolamento. L'assassino ha usato una cintura larga 2,6 centimetri circa - "con oscillazioni che vanno da 2,4 a 2,8 centimetri" - che ha lasciato un solco sul collo della quindicenne: è uno dei dati che emerge dalla relazione preliminare alla perizia autoptica consegnata alla procura dal medico legale Luigi Strada. Non solo, ma dalla simulazione fatta fare a Michele Misseri delle modalità con le quali Sarah sarebbe stata strangolata, emergono anche, per il medico legale, molti dubbi che il contadino sia davvero l'assassino. La relazione, in tutto una dozzina di pagine comprese alcune foto della vittima, è stata depositata nel corso della

seconda udienza del tribunale del Riesame di Taranto, che dovrà decidere sul ricorso presentato dalla difesa di Sabrina Misseri, che chiede la scarcerazione della 22/enne cugina di Sarah Scazzi. L'indagine è accusata di sequestro di persona e concorso in omicidio. Era stato il papà di Sabrina, Michele, anche lui in carcere e protagonista di questa inchiesta dalla prima confessione alla chiamata in correità della figlia sino ad addossarle la totale responsabilità materiale del delitto, ad indicare nell'ultimo interrogatorio del 5 novembre scorso in una cintura l'arma del delitto, e non in una corda come indicato sin dal primo momento. Il contadino aveva però

fatto riferimento esplicito ad una cintura custodita nel bagagliaio della sua Seat Marbella, sotto la ruota di scorta. Ma questa cintura è larga 3,3 centimetri e sarebbe incompatibile con le tracce rilevate sul collo di Sarah. Forse per questo motivo, oltre a questa cintura, i carabinieri ne hanno sequestrate altre 49, da uomo e da donna, trovate in casa Misseri. Saranno i carabinieri del Ris, dal 16 novembre prossimo, a dire con quale cintura è stata strangolata la quindicenne. I dubbi sulla colpevolezza di Michele quale autore materiale del delitto nascono dalla simulazione delle modalità del delitto.

TARANTO, 13 NOV - Sabrina Misseri resta in carcere. Il Tribunale del Riesame di Taranto ha rigettato il ricorso presentato dalla difesa della ragazza accusata di sequestro di persona e concorso nell'omicidio della cugina Sarah Scazzi. Il Tribunale del riesame (presidente De Tommasi, a latere Di Michele, che è anche relatore, e Ruberto) ha depositato il solo dispositivo della decisione. Le motivazioni saranno rese note entro 5 giorni.

MAMMA CONCETTA: NON PROVO ODIO MA MOLTA PENA - "Non provo odio, ma molta pena. Da giorni non ho rapporti con l'altra famiglia". Lo ha detto Concetta Serrano Spagnolo, madre di Sarah Scazzi, commentando la decisione del Tribunale del Riesame di Taranto che ha confermato il carcere per Sabrina Misseri. "Se Sabrina è colpevole - ha aggiunto - è giusto che rimanga dentro". "I giudici - ha detto - hanno preso atto dei gravi indizi di colpevolezza su Sabrina e mi sembra giusto che vada così".

LEGALI SCAZZI: SU SABRINA INDIZI SOLIDI E GRAVI - "Altri tre giudici si sono convinti di un quadro indiziario solido e grave nei confronti di Sabrina e questi sono fatti". Lo hanno dichiarato gli avvocati Walter Biscotti e Nicodemo Gentile, legali della famiglia di Sarah Scazzi, commentando la decisione del tribunale del Riesame di confermare il carcere per Sabrina Misseri. "Proseguendo con i fatti - aggiungono i legali - aspettiamo l'incidente probatorio di Michele Misseri, dove saremo presenti perché non dimentichiamo che se è pur vero che lui ha fatto trovare il corpo e piano piano sta raccontando la verità, ci sono alcune zone d'ombra che meritano di essere approfondite. In particolare - concludono gli avvocati - ci riferiamo a quell' 'abbiamo parcheggiato' e 'hanno trascinato' detti da Misseri".

SABRINA ALL'AMICA: PAPA' HA CONFESSATO, IO INVECE SONO STATA PIU' BRAVA - "Papa' ha confessato, io sono stata piu' brava": lo avrebbe detto Sabrina Misseri ad un'amica di famiglia e sua cliente la sera del 6 ottobre dopo aver appreso attraverso la tv che il padre, Michele, aveva confessato di aver ucciso la cugina Sarah Scazzi. La testimonianza e' contenuta nella documentazione depositata dalla Procura al Tribunale del riesame. Sabrina potrebbe assistere all'incidente probatorio del padre, Michele, venerdi' 19 novembre in carcere, pur non avendo la possibilita' di interloquire. Il gip del Tribunale di Taranto Martino Rosati, nel fissare infatti l'incidente probatorio, ha fatto notificare l'atto anche alla difesa di Sabrina, coindagata con il padre per l'omicidio di Sarah Scazzi. Se Sabrina dovesse rinunciare ad assistere all'interrogatorio del padre, dovra' comunicarlo allo stesso ufficio del gip. La sera del 6 ottobre lo staff della trasmissione di RaiTre Chi l'ha visto? era impegnato nella diretta da casa Misseri, dove c'era anche Concetta, la madre di Sarah. Quando si diffuse la notizia che Michele Misseri aveva confessato il delitto, Sabrina - secondo la testimo-



ne, che si trovava nel cortile di casa insieme ad altre persone - l'avrebbe avvicinata sussurrandole in un orecchio la frase incriminata. La testimone e' la stessa persona che ha riferito ai carabinieri che la mattina del 26 agosto, mentre era a casa Misseri per un trattamento estetico, avrebbe visto Sarah molto triste chiedendole il motivo, ma la quindicenne sarebbe stata 'zittita' con lo sguardo da Sabrina.

LEGALE, MICHELE MISSERI STA BENE - "Michele Misseri non ha avuto nessun malore, sta benissimo". Lo ha riferito l'avvocato Daniele Galoppa, difensore del contadino di Avetrana accusato dell'omicidio della nipote 15/enne Sarah Scazzi, smentendo la notizia di una crisi cardiaca accusata la settimana scorsa nel carcere di Taranto. Misseri, secondo notizie di stampa, sarebbe stato colpito lo scorso 6 novembre da una "forte crisi cardiaca risolta positivamente" dai medici dell'infermeria del carcere al rientro dal secondo sopralluogo ad Avetrana e nelle campagne del paese. Spero personalmente che l'assassino reale di Sarah possa pagare per il reato e soffrire tanto quanto la mamma di Sarah soffre per la perdita di una figlia che se ne è andata troppo presto.

Eleonora Nocent



LA VIOLENZA SULLE DONNE

La violenza sulle donne non ha tempo né confini, è endemica e non risparmia nessuna nazione o paese, industrializzato o in via di sviluppo che sia. Non conosce nemmeno differenze socio-culturali: vittime ed aggressori appartengono a tutte le classi sociali, perché al di là di quello che tutti i giorni viene mostrato dai media, il rischio maggiore sono i familiari, mariti e padri, seguiti dagli amici, vicini di casa, conoscenti stretti e colleghi di lavoro. Secondo l'Oms una donna su cinque ha subito, nella sua vita, abusi fisici o sessuali da parte di un uomo.

La violenza domestica

In Gran Bretagna molte donne vengono picchiate a sangue dal partner, in Canada e in Israele è più probabile che una donna venga uccisa dal proprio compagno che da un estraneo. In Russia, un omicidio su cinquanta è compiuto dal marito, ma la violenza contro le donne è diffusa anche nelle avanzate democrazie scandinave: Marianne Eriksson, parlamentare europea della Svezia, qualche anno fa ha dichiarato che, nel suo paese, "ogni dieci giorni una donna muore in seguito agli abusi subiti da parte di un familiare o di un amico". E negli Stati Uniti, ogni 15 secondi, viene aggredita una donna, generalmente dal coniuge: non è un dato riferito un'organizzazione femminista, ma da una severa rivista giuridica della facoltà di legge di Harvard.

Il terzo mondo

Qui è più difficile raccogliere dati precisi, ma la violenza sulle donne in gran parte del mondo è una normale componente del tessuto culturale e non viene identificata come tale neppure dalle sue vittime. Un gruppo di ricerca che investigava nei paesi a sviluppo minimo ha rilevato una stretta connessione tra livelli più alti di violenza contro le donne e società in cui la dipendenza economica femminile dagli uomini è più elevata o dove le donne hanno meno voce in casa o nella società. In molti paesi in via di sviluppo, picchiare la moglie fa parte dell'ordine naturale delle cose, una prerogativa maschile ancora indiscussa: in un distretto del Kenia, il 42 per cento delle donne intervistate venivano picchiate regolarmente dal marito. Lo stupro da parte del marito, poi, è ancora perfettamente legale in gran parte del mondo.

Povert  e prostituzione

In Nepal, circa 10 mila ragazze ogni anno vengono vendute dalle famiglie per essere avviate alla prostituzione. Nell'Asia sudorientale, i trafficanti selezionano le comunit  pi  deboli, arrivano nei villaggi durante un periodo di siccit  o una carestia e convincono le famiglie a vendere le figlie in cambio di due soldi. Secondo l'Organizzazione internazionale per l'emigrazione, nei mercati occidentali della prostituzione arriva ogni anno quasi mezzo milione di donne, provenienti un po' dappertutto.



Le mutilazioni genitali

Una pratica ancora ampiamente utilizzata, effettuata quasi sempre in condizioni sanitarie abominevoli, senza anestesia e soprattutto su bambine anche in tenerissima et . Gli effetti sulla salute sono devastanti e colpiscono le donne in ogni momento della loro vita sessuale e riproduttiva. Oggi sarebbero 130 milioni le donne che hanno subito questo genere di mutilazione e i flussi migratori hanno portato il problema (e le sue conseguenze) anche nelle ricche civilt  occidentali, Italia compresa.

Lo stupro

Colpisce ogni parte del globo: i dati dell'Organizzazione mondiale della sanit  fissano tra il 14 ed il 20 per cento il numero di donne che, negli Stati Uniti, subiscono uno stupro durante il corso della vita. Percentuali analoghe sono rilevate in Canada, Corea e Nuova Zelanda. La violenza sessuale   anche un'arma di guerra, solo da poco riconosciuta come tale dalle leggi internazionali. I conflitti con un forte connotato etnico, come quelli nei Balcani o in Africa centrale, vedono l'uso dello stupro come strumento bellico da parte di entrambi i contendenti. Nel 1993, il Centro per i crimini di guerra di Zenica aveva documentato in Bosnia 40 mila casi di stupro, ma le cifre reali sono ritenute ben pi  alte e vi sono sospetti che persino alcuni soldati dell'Onu si siano resi responsabili di aggressioni.



Eleonora Nocent

ITALIA: AMBIENTE STERILE ALLA CREATIVITÀ?

Il 2009 è stato decretato "Anno della creatività e dell'innovazione". Sono ormai passati due anni da quella data e si può quindi riflettere sul ruolo che ha la creatività nelle nostre vite. "Unione creativa. L'intenzione è sensibilizzare l'opinione pubblica, stimolare la ricerca ed il dibattito politico sull'importanza della creatività e della capacità di innovazione, quali competenze chiave per tutti in una società culturalmente diversificata e basata sulla conoscenza." Dopo una simile affermazione è lecito che sorga il dubbio se tali parole, nel nostro paese, siano gettate al vento o possano trovare condizioni favorevoli alla loro applicazione. I tagli alla cultura e alla ricerca effettuati dall'attuale

Governo, peraltro già presente nel 2009, certamente non incentivano e stimolano i giovani a sviluppare idee innovative. Sembra che la politica non riesca a capire l'apporto positivo che creatività e innovazione, debitamente sostenute e finanziate, potrebbero avere sulla nostra economia. "La creatività è una dote umana che

soprattutto su creatività e qualità per mantenere una posizione di rilievo nel panorama economico mondiale. Il famoso "made in Italy", sinonimo di qualità ed esclusività, senza continui rinnovamenti è destinato al declino; è importante che il cliente possa contare su una vasta gamma di prodotti. "L'innovazione è la riuscita realizzazione di nuove idee". La nascita di nuove idee però, è possibile solamente in un ambiente stimolante che interagisce col resto del mondo. Si tratta infatti di un circolo virtuoso: ambiente stimolante e sapere base-(nascita di nuove idee)realizzazione di prodotti innovativi. E importante comprendere che per produrre sistemi e prodotti innovativi è ne-



cessaria un'interazione tra coloro che "sanno", ovvero il mondo accademico e scientifico, e coloro che "fanno", ossia il mondo della produzione. Idee innovative possono nascere solamente accompagnate da una vasta cultura, mentalità aperta e esperienze personali quali viaggi o influenze

provenienti dal nucleo familiare. La società può agire su certi fattori, potenziando istruzione e ricerca e continuando a premiare le idee emergenti. E' bene inoltre che essa si preoccupi di inculcare nei giovani il vero senso della parola creatività, in quanto ricerche dimostrano che alcuni di essi non hanno ben chiaro cosa significhi tale termine. A volte se ne stravolge il significato pensando di dover creare per forza qualcosa di strano o trasgressivo. Ma è creativo ciò che con una soluzione nuova ed efficace pone fine a un problema; è dunque qualcosa di utile alla comunità, in quanto tende a migliorarne la vita. Si tratta di un atteggiamento mentale di persone aperte al confronto, che osservano il mondo da diverse angolazioni e sono pronte a "partorire" idee innovative al fine di produrre risultati positivi. Come giovane vorrei chiedere di aiutarci a creare un ambiente fertile alla creatività, perchè l'Italia e noi tutti abbiamo bisogno di ciò.

Sabrina Mansutti



INTERNAZIONALMENTE FVG

20 ottobre 2010, l'Auditorium della nostra regione ospita per la prima volta il convegno Internazionale FVG. Questo progetto, realizzato precedentemente solamente in Lombardia, è stato creato al fine di favorire la mobilità degli studenti in ambito europeo. Ad aprire la numerosa serie di interventi della giornata sono stati l'assessore regionale all'istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione Roberto Molinaro, il direttore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale FVG Daniela Beltrame e il direttore generale della Direzione Affari internazionali del MIUR Antonio Giunta La Spada. Quest'ultimo ha tenuto a sottolineare quanto l'Unione Europea punti a internazionalizzare il sistema scolastico, fissando obiettivi e parametri comuni tra gli Stati membri e incentivandone la cooperazione. I successivi interventi sono stati divisi in tre sessioni, le prime due incentrate sulla didattica e l'ultima sulla ricerca. Alla prima sessione hanno partecipato le Università degli Studi di Trieste e Udine, le quali hanno illustrato i rapporti degli atenei friulani con l'estero. L'ormai consolidato progetto Erasmus, grazie a convenzioni stipulate tra vari Stati, permette a un elevato numero di studenti di sperimentare la mobilità. Ovviamente l'inglese è la lingua vincolante, ma è altrettanto importante conoscere lingua e cultura del paese ospitante. Sono inoltre previste altre possibilità, quali il conseguimento del doppio titolo di Studio o un

tirocinio formativo all'estero nell'ambito del progetto "Key To Europe". L'obiettivo di tali iniziative è preparare futuri cittadini *del mondo* in grado di interagire *nel mondo*. Abbiamo potuto ascoltare la diretta testimonianza di due studenti stranieri impegnati in un Erasmus negli atenei friulani: una studentessa francese frequentante la facoltà di ingegneria di Udine e uno studente rumeno che, dopo aver frequentato un Erasmus presso il Conservatorio Tartini di Trieste, ha deciso di continuarvi la specializzazione. Entrambe le testimonianze sono state molto positive e hanno sicuramente invogliato noi giovani ad approfittare, in futuro, di una tale opportunità. In seguito, durante le varie sessioni, sono intervenuti vari istituti superiori per illustrare i numerosi progetti realizzati in collaborazione con paesi esteri. Anche i conservatori di Udine e Trieste hanno reso noto come anch'essi puntino molto sull'internazionaliz-

zazione. Ad allietare la mattinata sono stati il Coro del Polo Liceale D. Alighieri di Gorizia e gli eccezionali membri del gruppo di ottoni del Conservatorio di Udine, Brass Band. La terza sessione si è focalizzata sul ruolo che ha la Ricerca in ambito internazionale nelle università e sui nuovi metodi di apprendimento che hanno sperimentato gli istituti superiori (quali il CLIL, ossia l'insegnamento di una materia in lingua straniera). Ciò che è emerso da questo convegno è sicuramente l'importanza che ha la mobilità per gli studenti, al fine di renderli figure adatte a lavorare in realtà sempre più globali.

Sabrina Mansutti



INTERVISTA AI RAPPRESENTANTI D'ISTITUTO

Da qualche mese sono stati eletti i nuovi rappresentanti d'Istituto. Per sapere qualcosa in più su di loro, ecco una piccola intervista a Francesco Paoletti, Valentina De Stefano, Marika La Cognata e Andrea Cozzi.

LE DOMANDE

1. Rappresentante perchè?
2. Buoni propositi per il tuo mandato?
3. Cosa ne pensi degli altri rappresentanti?
4. Cosa ne pensi degli ex rappresentanti?
5. Nella presentazione delle liste abbiamo notato molte somiglianze tra le due liste stesse: perchè?
6. Quali dei punti proposti realizzerete davvero entro l'anno scolastico?
7. Che novità proporrete?
8. Cosa rappresentano per voi gli studenti?
9. Saluti!!!!

LE RISPOSTE

FRANCESCO PAOLETTI

1. Perchè mi piace relazionarmi con le persone e mi sento pronto per rappresentare gli studenti, parlando dei nuovi problemi ai professori.
2. Mi piacerebbe fare dei cambiamenti che rendano migliore l'ambiente scolastico e cambiare il rapporto molto formale che c'è tra professore e alunno.
3. Sono tutti e tre delle brave persone, molto svegli e con molta voglia di fare. Mi trovo bene con loro.
4. Erano bravi sia come rappresentanti che come amici, sono in buoni rapporti e continuo a frequentarli ancora.
5. Le somiglianze erano molte perchè entrambe le liste hanno notato le stesse debolezze. Nessuno ha copiato, semplicemente la pensiamo allo stesso modo.
6. Sono già stati realizzati alcuni punti. Io voglio realizzare la serata dell'Istituto, che secondo me può contribuire ad aumentare la fama della nostra scuola, incrementando le iscrizioni al prossimo anno scolastico.
7. Io voglio proporre una rete a banda larga WIFI dell'Istituto.
8. Per me gli studenti non rappresentano nulla, perchè anche io lo sono e non mi sento diverso da tutti gli altri.
9. BUENA RAGAZZI!!!!

VALENTINA DE STEFANO

1. Perchè credo fondamentale vivere in prima persona ogni situazione, mettersi in gioco, provarci e non mollare mai, anche se è difficile. L'anno scorso ho già provato ad essere rappresentante e l'ho ritenuta un'esperienza bellissima.



2. Certo, non mi sono candidata per perdere tempo :)
3. Insieme formiamo un bel gruppo, perchè siamo tutti diversi e collaborando rappresentiamo un po' tutti gli studenti.
4. Ho lavorato con loro e mi sono trovata benissimo, sono delle persone speciali.
5. Come ho detto, la spiegazione più logica è: entrambe le liste sanno come sono i "deganuttiani" e quali sono le possibilità che ci vengono date. Nessuno di noi voleva proporre la luna, ma solo cose realizzabili.
6. Speriamo tutti, dipenderà dalle scelte del gruppo.
7. Se ve le svelo che novità sarebbero poi?
8. I motivi per cui mi sono candidata.
9. HOLA! E VOTA LISTA 2:)

MARIKA LA COGNATA

1. Perchè mi è sempre sembrata un'esperienza bella da fare e che rimane nel cuore.
2. Spero di adempiere al meglio ai miei doveri.
3. Penso che siamo un bel gruppo e che lavorando insieme faremo strada.
4. Ho una gran stima verso gli ex rappresentanti per il buon lavoro svolto e la loro capacità di intrattenere buoni rapporti con gli altri studenti.
5. Penso che le somiglianze che ci sono state siano puramente casuali e che entrambe le liste abbiano lavorato in modo positivo.
6. Spero il più possibile :)
7. Una rete WIFI per tutta la scuola.
8. Beh, sicuramente degli amici e dei compagni con cui ridere e scherzare, ma ogni tanto anche cercare di risolvere assieme i problemi scolastici.
9. CIAO A TUTTO IL DEGANUTTI, L'ISTITUTO PIÙ BELLO DI TUTTI!



ANDREA COZZI

1. Perché mi è sempre interessata la carica di rappresentante d'istituto per poter esporre le mie idee e metterle in pratica!
2. Essere sempre me stesso e rappresentare al meglio gli studenti del Deganutti.
3. Siamo un bel gruppo molto unito nelle nostre decisioni e pieni di nuove proposte.
4. Sono ancora tuttora dei miei grandi amici e penso abbiano svolto davvero un buon lavoro.
5. Perché entrambe le liste si sono accorte che determinati punti dovevano essere affrontati e migliorati.
6. Entro la fine dell'anno scolastico riusciremo ad organizzare il tanto atteso calcetto per la felicità degli studenti del Deganutti!
7. Aspettatevi di tutto!
8. Gli studenti rappresentano la vita del Deganutti.
9. CIAO A TUTTI ;)

Anna Bearzotti



E ADESSO ANDIAMO A LAVORARE ANCHE IN RUSSIA

L'emigrazione friulana tra '800 e '900

Il nostro Istituto ha ospitato per tutto il mese di Dicembre la mostra fotografica "E Adesso Andiamo A Lavorare anche in Russia - l'emigrazione friulana tra '800 e '900", realizzata con la collaborazione di alcuni studenti, che hanno elaborato il materiale fotografico e tradotto i testi in russo e le didascalie in inglese. La realizzazione è stata possibile grazie al contributo dell'Assessorato alla Cultura della Provincia di Udine, il patrocinio dell'Ente Friuli nel Mondo e dell'Istituto Italiano di Cultura di San Pietroburgo, attraverso i cui archivi si è potuto reperire il materiale fotografico. La mostra è stata realizzata nell'ambito dello scambio culturale, ormai appuntamento annuale, tra l'Istituto e il liceo Dante Alighieri di San Pietroburgo, uno tra i pochi in cui si studia l'italiano come prima lingua straniera. La mostra ha la peculiarità di essere accompagnata da testi in lingua italiana, friulana e russa e didascalie in inglese. Il percorso è diviso in due sezioni:

- Mondo contadino ed emigrazione friulana in Europa e nelle Americhe tra 1866 e 1914
- il lavoro dei friulani in Russia per la costruzione della Transiberiana tra '800 e '900.

E' presente inoltre un breve documentario in DVD "Friulani in Europa e nelle Americhe" che illustra le caratteristiche dell'emigrazione friulana nel periodo 1866-1914.



Il percorso evidenzia la precaria situazione economica del Friuli e la necessità degli autoctoni di emigrare in cerca di lavoro. I flussi migratori del passato si muovono sia oltre Oceano, in Paesi come Argentina e Stati Uniti, sia in Europa verso Germania, Francia, l'area balcanica e Russia. Si riscontrano notizie su lavoratori friulani in Russia dagli anni sessanta dell'Ottocento.

Nel periodo fine Ottocento inizio Novecento, i lavoratori friulani sono stati indispensabili nella costruzione della linea ferroviaria Transiberiana che da Chelyabinsk, negli Urali meridionali, attraverso la Siberia arrivava al capolinea orientale di Vladivostok. I mestieri maggiormente praticati dai nostri emigranti erano: fornaciaio, muratore, scalpellino, terrazzo, boscaiolo e imprenditore edile.

Spero che in molti abbiate visto la mostra,

in quanto aiuta a ricordare, in tempi come questi, che anche i friulani, come tanti altri italiani, sono stati degli emigranti e hanno vissuto difficili condizioni di vita: difficoltà che hanno affrontato per poterci dare un futuro.

Lo stesso che cercano, con mille difficoltà, gli immigrati che vivono ora nel nostro Paese.

Sabrina Mansutti



STAGE AD OXFORD: OCCASIONE DI CRESCITA PER I GIOVANI.

Viaggio-studio ad Oxford per tredici studenti dell' I.T.C. C. Deganutti

Tra i molteplici progetti proposti dalla nostra scuola, un'esperienza che ha contribuito alla formazione dei partecipanti è stato il viaggio-studio ad Oxford. Il 28 novembre 2010, dall'aeroporto di Trieste, in dodici ragazzi delle classi 5^e dell'Istituto accompagnati da tre docenti, siamo partiti alla volta dell'Inghilterra, spinti da un'immensa curiosità e dall'incertezza per la nuova esperienza che ci attendeva. Quando abbiamo raggiunto Oxford era ormai sera e final-

mente abbiamo conosciuto le famiglie che ci avrebbero accolto nella loro realtà per un'intera settimana. Per quasi tutti i partecipanti, il primo impatto è stato positivo, anche se sperimentavamo uno stile di vita diverso da quello italiano, non solo per quanto riguarda l'abbondanza della colazione, ma per l'impostazione dei ritmi di vita. Siccome le abitazioni in cui pernottavamo erano situate in periferia, abbiamo usufruito degli autobus di linea, come se fossi-

mo studenti inglesi. L'opportunità più grande per conoscere gli usi e costumi inglesi e per visitare la città di Oxford è stata quella di frequentare per una settimana le lezioni presso una scuola inglese.

Il viaggio è diventato così una "full immersion" nell'inglese. Il nostro corso era tenuto presso una scuola privata, l'"Eckersley Oxford", adibita proprio all'accoglienza di stranieri che intraprendono un percorso volto allo studio intensivo dell'Inglese, in un lasso di tempo che varia dai tre mesi ad un anno o più.

Il metodo d'insegnamento è completamente diverso rispetto a quello italiano. Le lezioni in classe sono servite ad arricchire le nostre conoscenze del lessico inglese, che subito abbiamo utilizzato rivolgendo interviste ai cittadini e partecipando a giochi volti a conoscere le caratteristiche e la storia della città e di vari college.

Fortunatamente, le persone intervistate si sono dimostrate molto gentili e disponibili.

Apprezzabile anche l'orario didattico, con inizio alle ore 9:20 e termine alle ore 15:30, intervallato, ogni due ore da una breve pausa. Questo ci permetteva di assimilare meglio ciò che avevamo appreso e mantenere una maggiore concentrazione durante le lezioni successive.

La docente inglese dimostrava un'ottima preparazione e riusciva a motivarci, utilizzando anche supporti audio-visivi di nuova tecnologia come, ad e-



sempio, una lavagna interattiva collegata al computer, che permette di recuperare le lezioni per gli eventuali assenti, ma anche un laboratorio linguistico e l'utilizzo di una videocamera, con la quale abbiamo potuto soffermare l'attenzione sulla pronuncia. Vorrei commentare questa esperienza ricorrendo alle parole di una persona che per la nostra scuola ha dato, e sta dando ancora molto, ovvero la prof.ssa Beatrice Savà: "Che questa esperienza sia un punto di partenza e non un punto di arrivo!".

Nadia Martinelli



IMPRESSIONISTI

Lunatici e anticonformisti, stravaganti e coraggiosi, egocentrici e geniali. A loro si deve un modo nuovo di fare e concepire l'arte, sfidando il pregiudizio artistico e la tirannia della tradizione. Sono gli impressionisti. Dipingono la vita come la vedono: strade di città, sentieri di campagna, caffè in riva al fiume, Parigi. Sono Cézanne, Renoir, Monet, Pissarro, Manet e altri ancora. Un gruppo di amici con passioni comuni come la natura e l'arte, ma anche l'alcol e la compagnia femminile. Essi sconvolgono e scandalizzano la società della Parigi dell' 860. Questa compagnia di ventenni - trentenni si conosce per caso, e col tempo comincia a condividere pensieri, idee, delusioni, vittorie e perfino case. Quasi sempre al verde, essi riescono a crescere e migliorarsi. A loro vanno riconosciuti la bravura del concentrarsi sull'attimo, saperlo cogliere ed esprimerlo su di una tela. Un po' come il concetto del "Carpe diem" espresso da Orazio, nella poesia.

I paesaggi, i personaggi, ciò da cui essi vengono colpiti è anche ciò che valorizzano di più. Per poi poter vantare una geniale capacità cromatica, il saper mettere insieme colori brillanti in grado di attirare l'occhio della gente nelle esposizioni. Essi vengono criticati per l'aver proposto qualcosa di mai visto prima, in un'epoca in cui si apprezza solo ciò che è tradizionale e conforme alle regole. Fanno scalpore, infrangendo le leggi del pudore (Manet - Déjeuner sur l'herbe) attirando a sé la fama dei pionieri. È un periodo della storia molto affascinante, lo



stesso di Baudelaire (amico stretto di Manet). Si trovano inoltre ad affrontare la guerra tra la Francia e la Prussia, e tutte le realtà orrende che ne conseguono. Di loro va apprezzata la capacità di andare contro le idee della società in cui vivono, portando avanti le proprie passioni senza lasciarsi influenzare. Dei veri eroi della storia dell'arte.

Alvise Menegotti ■

Lettera del Presidente della Repubblica Napolitano ai giovani in visita a Mauthausen per ricordare la Shoah

"La Shoah tragedia immane". "Cari giovani, la vostra partecipazione all'incontro internazionale di Mauthausen vi porta molto lontano dalla realtà odierna dell'Europa unita, dell'Europa di pace e armonia fra i popoli, in cui voi avete la fortuna di vivere. Eppure, non è molto il tempo trascorso da quando questo era un luogo di sterminio di moltitudini di esseri umani: donne e uomini che venivano trasportati da ogni parte d'Europa in questo e in altri lager nazisti per trovarvi la morte, come animali condotti al macello. La Shoah, l'eliminazione di tutti gli Ebrei, decisa e realizzata dalla Germania nazista con l'appoggio dei regimi suoi alleati, fu una tragedia immane - si legge ancora nella lettera di Napolitano - che non ha precedenti nella storia d'Europa. Le vittime furono 6 milioni".



Levi e Wiesel. Napolitano sottolinea che "sia Primo Levi che Elie Wiesel hanno detto: comprendere è impossibile; conoscere è necessario. Questo- osserva il presidente della Repubblica- è il compito amaro, angoscioso, che voi oggi affrontate. Vi è stato proposto, e voi avete accettato di compiere, questo pellegrinaggio, nella convinzione che occorre conoscere il passato, affinché esso non possa ripetersi".

Il dovere della memoria.

Secondo il capo dello Stato, "trasmettere da una generazione all'altra la memoria del nostro passato non è un rito

che si tramanda. E' un dovere che si ha il dovere di adempiere. Non dimenticate- si legge ancora- che fu la scoperta dei campi di concentramento e di sterminio, insieme con lo spettacolo delle immani distruzioni belliche, e il ricordo delle decine di milioni di morti provocate dai conflitti del secolo, che spinse i sopravvissuti, di tutte le nazioni, a dire: mai piu' guerre tra noi".

Un'opera che va completata. Subito dopo la scoperta dei campi, appena mezzo secolo fa, continua il Presidente, "ebbe inizio l'opera non facile di costruzione di nuove istituzioni di pace, ancora incompiute, ma oramai estese a quasi tutti i popoli del nostro continente. Toccherà a voi - e' l'esortazione finale ai giovani in visita a Mauthausen - nel corso della vostra vita, il compito di completare l'opera; e quello, forse ancora piu' difficile, di portare, con impegni ed azioni concrete, in un mondo ancora insanguinato da troppi conflitti, il nostro messaggio di pace".



PORQUÈ

cantata da: Florencia Maria Bertotti

TESTO:

Miro caer las gotas
De lluvia en mi ventana
Se que todo sera igual
No camiará mañana

El sol volverá salir
La luna sera mas blanca
El rio sera mas rio
Y no caeran las montañas

(Refrain)

Por que me quedo muda
Prendida en tu mirada
Por que todo es lejano
Por que sin ti
ya no hay mas nada
Por que no existen hadas
Ni principes,ni suenos
Por que todo es mentira
Por que sin ti
ya no hay mas vida...

Un día profundo y claro
Llegaras a buscarme
En una carroza blanca
Como en los cuentos de antes

Tu seguiras allí
Yo seguire sonando
Ese beso que al final
Te robaré mientras tanto

(Refrain)(fois 2)

Por que me quedo muda
Prendida en tu mirada
Por que todo es lejano
Por que sin ti
ya no hay mas nada
Por que no existen hadas
Ni principes ,ni suenos
Por que todo es mentira
Por que sin ti
ya no hay vida...
ya no hay mas vida...
la la la la...

Miro caer las gotas
De lluvia en mi ventana
Se que todo será igual
No cambiara mañana

El sol volverá salir
La luna será mas blanca
El rio será mas rio
Y no caerán las montañas

(Ritornello:)

Por que me quedo muda
Prendida en tu mirada
Por que todo es lejano
Por que sin ti

ya no hay mas nada
Por que no existen hadas
Ni principes, ni sueños
Por que todo es mentira
Por que sin ti
ya no hay mas vida...

Un día profundo y claro
Llegaras a buscarme
En una carroza blanca
Como en los cuentos de antes

Tu seguiras allí
Yo seguire sonando
Ese beso que al final
Te robaré mientras tanto

(ritornello x2)

Por que me quedo muda
Prendida en tu mirada
Por que todo es lejano
Por que sin ti
ya no hay mas nada
Por que no existen hadas
Ni principes ,ni sueños
Por que todo es mentira
Por que sin ti
ya no hay vida...
ya no hay mas vida...
la la la la...



TRADUZIONE:

Vedo scendere le gocce
Di pioggia sulla mia finestra
So che tutto sarà uguale
Non cambierà domani

Il sole salirà di nuovo
La luna sarà più bianca
Il fiume sarà più freddo
E non cadranno le montagne
(Ritornello)

Perché rimango muta
Preso dal tuo sguardo
Perché tutto è lontano
Perché senza di te
Non c'è più niente

Perché non esistono fate

Né principi, né sogni
Perché è tutta una bugia
Perché senza di te
Non c'è più vita...

Un giorno profondo e chiaro
Arriverai a cercarmi
In una carrozza bianca
Come nei racconti di una volta

Tu continuerai ad essere lì
Io continuerò a sognare

Questo bacio che alla fine
Ti ruberò

(Ritornello x2)

Perché rimango muta
Preso dal tuo sguardo
Perché tutto è lontano
Perché senza di te
Non c'è più niente
Perché non esistono fate
Né principi, né sogni
Perché è tutta una bugia
Perché senza di te
Non c'è più vita
Non c'è più vita...
La la la...

FIREWORK

Katy Perry

TESTO:

Do you ever feel like a plastic bag,
drifting through the wind
wanting to start again?
Do you ever feel, feel so paper thin
like a house of cards,
one blow from caving in?
Do you ever feel already buried deep?
6 feet under screams but no one seems to hear a
thing

Do you know that there's still a chance for you
'Cause there's a spark in you

You just gotta ignite, the light, and let it shine
Just own the night like the 4th of July
'Cause baby you're a firework
Come on, show 'em what you're worth
Make 'em go "Oh, oh, oh"
As you shoot across the sky-y-y

Baby, you're a firework
Come on, let your colors burst
Make 'em go "Oh, oh, oh"
You're gonna leave 'em falling down-own-own

You don't have to feel like a waste of space
You're original, cannot be replaced
If you only knew what the future holds
After a hurricane comes a rainbow

Maybe your reason why all the doors are closed
So you could open one that leads you to the perfect
road
Like a lightning bolt, your heart will blow
And when it's time, you'll know

You just gotta ignite, the light, and let it shine
Just own the night like the 4th of July

'Cause baby you're a firework
Come on, show 'em what you're worth
Make 'em go "Oh, oh, oh"
As you shoot across the sky-y-y

Baby, you're a firework
Come on, let your colors burst
Make 'em go "Oh, Oh, Oh"
You're gonna leave 'em falling down-own-own

Boom, boom, boom
Even brighter than the moon, moon, moon
It's always been inside of you, you, you
And now it's time to let it through-ough-ough

'Cause baby you're a firework
Come on, show 'em what you're worth
Make 'em go "Oh, Oh, Oh"
As you shoot across the sky-y-y

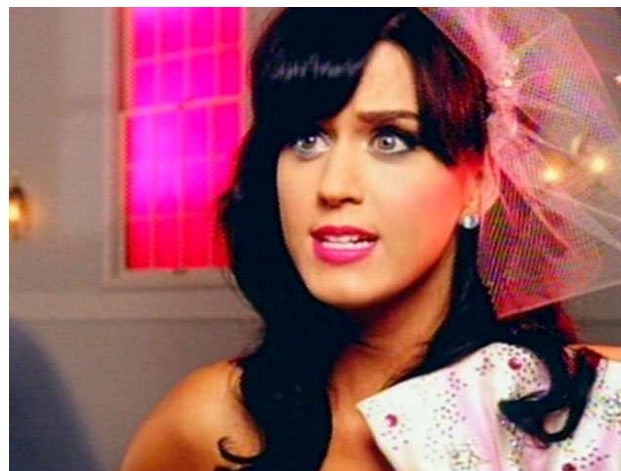
Baby, you're a firework
Come on, let your colors burst
Make 'em go "Oh, Oh, Oh"
You're gonna leave 'em falling down-own-own

Boom, boom, boom
Even brighter than the moon, moon, moon
It's always been inside of you, you, you

TRADUZIONE:

Ti sei mai sentito come un sacchetto di plastica
 Che vola con il vento
 Che vuole ripartire Ti senti mai, così sottile, come un
 foglio di carta
 Come un castello di carte
 Ad un soffio dal cadere Ti sei mai sentito già sepolto
 Sei piedi sotto terra urlando
 Ma nessuno sembra sentire niente. Sai che c'è anco-
 ra una possibilità per te
 Perché c'è una scintilla in te Devi solo accendere la
 luce
 E lasciarla brillare
 Allora impadronisciti della notte
 Come se fosse il quattro luglio. Perché tesoro tu sei un
 fuoco d'artificio
 Dai, mostragli il tuo valore
 Fagli dire "Oh, oh, oh!"
 Mentre colpisci il cielo Baby sei un fuoco d'artificio
 Dai lascia che i tuoi colori scoppino
 Fagli dire "Oh, oh, oh!"
 Li lascerai cadere già giù giù
 Non ti devi sentire come uno spreco di spazio
 Sei originale, non puoi essere sostituito
 Se solo sapessi cosa ti riserva il futuro
 Dopo un uragano arriva un arcobaleno
 Forse tu sei la ragione per la quale tutte le porte sono
 chiuse. Così potrai aprire quella che porta alla strada
 perfetta. Come un fulmine, il tuo cuore esploderà

E quando sarà il momento, lo saprai Devi solo accen-
 dere la luce
 E lasciarla brillare
 Allora impadronisciti della notte
 Come se fosse il quattro luglio. Perché tesoro tu sei un
 fuoco d'artificio
 Dai, mostragli il tuo valore
 Fagli dire "Oh, oh, oh!"
 Mentre colpisci il cielo



Baby sei un fuoco d'artificio
 Dai lascia che i tuoi colori scoppino
 Fagli dire "Oh, oh, oh!"
 Li lascerai cadere già giù giù
 Boom, boom, boom

Anche più luminoso della luna, la luna, la luna
 E' sempre stato dentro di te, te, te
 Ed ora è il momento di lasciarlo andare. Perché tesoro
 tu sei un fuoco d'artificio
 Dai, mostragli il tuo valore
 Fagli dire "Oh, oh, oh!"
 Mentre colpisci il cielo. Baby sei un fuoco d'artificio
 Dai lascia che i tuoi colori scoppino
 Fagli dire "Oh, oh, oh!"
 Li lascerai cadere già giù giù
 Boom, boom, boom
 Anche più luminoso della luna, la luna, la luna
 (x2)

Caterina Sguazzin



UDINESE

Ne parla il Messaggero Veneto, lo confermano i giornali nazionali: "in questo momento della stagione, l'Udinese è la squadra italiana che gioca il miglior calcio" scrive Andrea Schianchi, giornalista della Gazzetta dello Sport.

Per tanti è una squadra di provincia, per altri non merita la massima serie, ma i ragazzi di Guidolin quest'anno ci stanno regalando grandi emozioni. Un gioco pulito, ricco di numeri di magia che i bravi "maghetti" della "scuola" friulana eseguono guadagnandosi i meritati applausi del pubblico.

Sì, perchè chi siede sugli spalti la domenica al Friuli si gode un vero e proprio spettacolo, per il quale vale la pena pagare il biglietto!

Dopo un inizio magro (1 punto in 5 partite) i leoni bianconeri si sono subito riscattati mangiando avversari più grandi di loro senza farsi intimidire dalla classifica.

Vittorie, sconfitte o pareggi che siano, sempre a testa alta con la consapevolezza di poter fare meglio. È una squadra giovane che sta crescendo sotto le ali di mister Francesco Guidolin e che può aspirare alle gare internazionali, come ha già dimostrato qualche anno fa rimanendo l'unica squadra italiana in Europa (coppa UEFA) al contrario delle "grandi" del calcio italiano.

Tutto ciò anche grazie alla forma fisica: l'Udinese è una delle squadre con meno infortuni, e tutto grazie allo staff medico pronto a rimettere in forza i ragazzi, ai preparatori atletici e alla dirigenza, che permette alla squadra di essere una tra le più giovani, mantenendo sia i soliti giocatori esperti, ma coadiuvandoli con nuove forze pronte a crescere maturando esperienza. Inoltre quest'anno il capitano Antonio "Totò" Di Natale si è fatto onore vincendo tre premi relativi alla stagione precedente: "canniere dell'anno", premio "fair play 2010" e "miglior giocatore italiano dell'anno".

Che dire di più... Buona Fortuna e Alè Udin!!!

Anna Bearzotti



CROSTOLI (CHIACCHIERE)

Ingredienti per 8 persone:

- 500 g di farina
- 2 uova più un tuorlo
- 2 cucchiaini di zucchero
- mezzo cucchiaino di lievito per dolci
- 1 bicchiere di cognac (o vino bianco secco)
- buccia di limone
- Sale
- olio per friggere
- zucchero a velo



Preparazione:

- Impastate la farina, le uova, il sale, il lievito, lo zucchero e il cognac (nel quale avrete messo in fusione per almeno un'ora la buccia di limone).
- Lavorare bene la pasta e, quando sarà omogenea, lasciatela riposare una decina di minuti.
- Tagliate la pasta a fette e stendetela sul piano di lavoro fino a quando sarà alta circa 2 mm.
- Tagliata la pasta con l'apposita rondella dentata e incidetela nel centro.
- Friggete le chiacchiere in abbondante olio per il tempo necessario a farle dorare.
- Trasferitele sulla carta da cucina per far sgocciolare l'olio in eccesso.
- Spolveratele con lo zucchero a velo.

FRITTELLE

Ingredienti per 6 persone:

- ¼ litro d'acqua
- 50 g di burro
- 1 pizzico di sale
- 150 g di farina
- 50 g di frumina
- 50 g di zucchero
- 1 fialetta di aroma al limone (o al rum)
- 3-4 uova
- 1 cucchiaino raso di lievito
- 100 g di uvetta
- zucchero a velo

Preparazione:

- Portare acqua, burro e sale ad ebollizione.
- Setacciare la farina e la frumina e unirli all'impasto.
- Mescolare il tutto fino ad ottenere una palla compatta e riscaldare nuovamente per un paio di minuti sempre mescolando.
- Mettere la palla ancora calda in una terrina e aggiungere lo zucchero, l'aroma e le uova (una per volta) fino a che l'impasto assume lucentezza e cade pesantemente dal cucchiaio.
- Quando l'impasto sarà raffreddato, aggiungere lievito e uvetta.
- Friggere in abbondante olio.
- Trasferite le frittelle sulla carta da cucina per far sgocciolare l'olio in eccesso
- Cospargerle di zucchero a velo.

Anna Bearzotti



L'amore non bisogna implorarlo e nemmeno esigerlo. L'amore deve avere la forza di attingere la certezza in se stesso.

Allora non sarà trascinato, ma trascinerà. (Hermann Hesse)

*L'amore fugge come un'ombra l'amore reale che l'insegue, inseguendo chi lo fugge, fuggendo chi l'insegue.
(William Shakespeare)*

Sembra che tutti abbiano l'idea esatta di come dobbiamo vivere la nostra vita. E non sanno mai come devono vivere la loro.

(Paulo Coelho)

*Che l'amore è tutto, è tutto ciò che sappiamo dell'amore
(Emily Dickinson)*

*L'amore sono il tempo e lo spazio resi sensibili al cuore.
(Marcel Proust)*



*Tu e io non siamo che una cosa sola. Non posso farti del male senza ferirmi.
(Mahatma Gandhi)*

*E' difficile combattere con il desiderio del proprio cuore.
Tutto ciò che desidera lo compera al prezzo dell'anima.
(Eràclito)*

*Il vero mistero del mondo è ciò che si vede, e non l'invisibile.
(Oscar Wilde)*

*Mi sa che il vero uomo è un po' come l'apparizione di un UFO,
tutte un po' ci credono, tutte un po' ne parlano,
ma nessuna giurerebbe davvero di averlo visto.
(Luciana Littizzetto)*



*Se esprimi un desiderio è perché vedi cadere una stella
se vedi cadere una stella è perché stai guardando il cielo,
se guardi il cielo è perché credi ancora in qualcosa.
(Bob Marley)*

Anna Bearzotti



Ecco a voi 10 curiosità e stranezze dal mondo

1. Nata in Gran Bretagna, un'agenzia on-line è specializzata negli incontri dei "diversamente belli"; sembra che funzioni: si possono conoscere, incontrare e, perché no, iniziare una relazione sentimentale!
2. Città dell'alta Austria a pochi chilometri da Strasburgo molto famosa per il suo nome: Fucking. Con meno di 100 abitanti è luogo di molti scherzi telefonici da parte di inglesi.
3. Durante una diretta TV, il comico americano Zach Galifianakis (attore di "Una notte da leoni") si è acceso tranquillamente una canna, inscenando una gag per la liberalizzazione della marijuana.
4. Secondo un sondaggio condotto su 4 mila donne, esse sono in grado di mantenere un segreto al massimo per 34 ore, e una su dieci riesce addirittura a "vuotate il sacco" dopo soli 45 minuti!
5. Dallo studio riportato dall'Università di Worcester, le mancate scuse da parte di un uomo aumenterebbero il rischio di infarto per la donna: le donne che si aspettano delle scuse hanno un sensibile aumento di pressione. Ricevendo le scuse, la pressione diminuisce del 20% più in fretta.
6. Pare che la moglie dell'ex premier britannico Tony Blair abbia venduto su eBay un orologio da polso, regalato al marito dal presidente del Consiglio Silvio Berlusconi: un Locman Marc Titanium. L'incasso sarebbe di 98 sterline, un terzo del suo valore (Daily Telegraph).
7. A Winnipeg, in Canada, è ricercato un killer che si sposta in bicicletta vestito da ninja. Sembra che abbia ucciso due persone e ferito gravemente una terza.
8. Durante l'autopsia di un 59 enne cinese deceduto improvvisamente, si è trovata un'anguilla nel retto del malcapitato. Questo pesce riesce a vivere per molto tempo senza respirare, quindi ha avuto tutto il tempo per divorare l'intestino dello sfortunato. I colpevoli pare siano stati dei suoi amici, che lo hanno trovato addormentato e, ubriachi, hanno deciso di fargli uno scherzo (senza ovviamente pensare alle conseguenze delle loro azioni).
9. Prende fuoco un'abitazione di una cittadina del Tennessee e i vigili del fuoco si rifiutano di spegnere l'incendio perché il proprietario si era dimenticato di pagare una tassa di 75 dollari, una forma di assicurazione sulla casa.
10. Due americani hanno superato il record di sms spediti con 217.033 messaggi inviati (quello precedente era di 182.000 messaggi). Alla fine del mese hanno scoperto di non essere abbonati come pensavano: è arrivata loro una bolletta di oltre 26.000 dollari!



Edena Arapi

